SOCIETÀ PRIMARIA ROMANA

PER GL'INTERESSI CATTOLICI

RELAZIONE DELLA PRESIDENZA ALLA SOCIETÀ

PER L'ANNO 1873.

ROMA
TIPOGRAFIA E LIBRERIA DI ROMA
DEL CAV. ALESSANDRO BEFANI
Via delle Stimate 23
1874.

Digitized by the Internet Archive
in 2016

https://archive.org/details/relazionedellapr00soci

Le disposizioni dello Statuto, ragioni di dovere e convenienza verso tutti i Soci e l'uso seguito nei due precedenti anni richiedendo la esposizione di quello che la *Società primaria Romana per gl' interessi cattolici* ha potuto per la grazia di Dio operare nel 1873, anno terzo di sua esistenza: questa esposizione o Relazione redatta con massima brevità e semplicità si presenta ora ai Soci unita al Rendiconto finanziario per l'anno 1873, pensando che di maggior soddisfazione loro riuscirebbe l'avere insieme l'una e l'altro sott' occhio, e il trovare nella Relazione lo svolgimento e come la giustificazione delle cifre che esibisce il Rendiconto.

La Società, mantenendo il suo organamento di Comitati, Sezioni e Deputazioni speciali già costituito anteriormente e svolto nelle Relazioni dei precedenti anni, conservò, sostenne di mezzi materiali e morali e studiossi di ampliare e migliorare per quanto potè, le opere stabili e durature già intraprese nei due anni decorsi.

A queste si riferiscono:

La Pia Opera contro la profanazione dei giorni festivi, la quale, mercè gli sforzi del Presidente e Soci addetti a quella speciale Sezione, progredì mirabilmente e potè vedere coronati di successo notevolissimo i suoi lavori. Pressochè un' altra quarta parte delle botteghe e officine nelle quali violavasi il 3° precetto del Decalogo tornò nel corso dell' anno 1873 all' osservanza di esso; risultato meraviglioso se si consideri che la parte de' negozianti e artisti la quale persisteva nella violazione della festa dopo le prime pratiche e i primi due anni di esistenza della Pia Opera si era appunto la più pertinace e risoluta nell' irreligiosa impresa; e questo è bastante per far conoscere quale alacrità, buon volere, zelo cristiano nell' affrontare l' umano rispetto e i motteggi dei prevaricatori spesso inurbani quanto irreligiosi, siasi dovuto adoperare da tutti gli addetti all' opera. Gli ancora persistenti violatori della festa, la Sezione gli ha presenti in una specie di quadro sinottico compilato con somma industria e fatica onde continuare col mezzo dei suoi deputati nelle prattiche per ottenerne l'osservanza. E così potè la Sezione attirare eziandio gli sguardi de' zelanti cattolici di parecchie città italiane ed estere le quali o istituirono delle Pie Opere consimili o avendole di già ne domandarono l' aggregazione alla Romana; ad eseguire la quale aggregazione e partecipare le indulgenze e favori spirituali è stata autorizzata la Società con peculiare Rescritto della Santità di N. S. dato il 21 Luglio 1873 per organo della S. C. delle Indulgenze.

La Pia Opera di Riparazione perpetua alle offese verso il N. S. Gesù Cristo e in specie ai sacrileghi banchetti del Venerdì Santo, del tutto organizzata e regolarmente esercente le sue ascrizioni le sue pratiche espiatorie. Anche a questa Pia Opera col medesimo Rescritto sopracitato è stata facoltizzata la Società di aggregare li Sodalizi o Pie Opere consimili erette altrove e comunicargli i favori spirituali a quella concessi, i quali sono invero così copiosi da non potersi dubitare che da molte parti ne sia richiesto di parteciparvi.

La Pia Opera contro la bestemmia e il parlare osceno.

L' aiuto e il concorso prestato dai Soci ai Rev. Parrochi nell' insegnamento parrocchiale della Dottrina Cristiana.

L' assistenza e l' accompagnamento al SSmo Viatico.

Il Giornale proprio della Società *La Voce della Verità.*

La difesa in via contenziosa delle persone e delle cose cattoliche per mezzo della nostra Sezione legale.

La cooperazione e contribuzione alle spese per l'Istituto delle Scuole Ginnasiali e Liceali paterne.

Le Scuole elementari frequentate nell' ultimo anno da maggior quantità di fanciulli che non nei due precedenti. Esse sono in numero di 20, nella massima parte proprie della Società da essa fondate e sostenute, ed alcune sovvenute mediante contribuzione fissa.

Il soccorso ai già militari Pontificii per mezzo dell' *Associazione Cattolica di Soccorso* faciente parte della Società come speciale Sezione. Essa anche in quest'anno potè raccogliere quasi per intiero dai suoi ascritti la

somma di *Lire Ventimila* e distribuirla ai più indigenti fra quei fedeli Militari, oltre al collocamento che le industrie dei suoi membri poterono procurare a più e più altri di quelli.

Il Circolo serale pei Soci nell'appartamento graziosamente concesso dall'Emo Card. Borromeo.

La corrispondenza con le Società filiali e colle altre associazioni cattoliche italiane ed estere.

LE OPERE POI TRANSITORIE O PERMANENTI INIZIATE ED ESEGUITE DALLA SOCIETA' NELL' ANNO 1873 SONO LE SEGUENTI.

Culto e Funzioni religiose.

Il solenne Ottavario dell' Epifania in S. Andrea della Valle che per difetto dei consueti soccorsi non sarebbesi celebrato.

L' offerta di un candelabro di metallo dorato fatta alla Chiesa di S. Alessio cittadino romano coi sopravanzi dell' elemosine raccolte pel Triduo quivi solennizzato dalla Società nell' anno precedente ad iniziativa e cura del Comitato XVIII.

Il Triduo con grande divozione e pompa celebrato nella Chiesa di S. Agostino in onore del SSmo Cuore di Gesù dalla nostra Pia Opera per l' adesione universale al voto della Francia cattolica.

La contribuzione pecuniaria, l'assistenza e la frequenza in parte ragguardevole sostenuta e procurata dalla Società nel magnifico Triduo in S. Ignazio per ripara-

zione degl' insulti contro la divinità di N. S. Gesù Cristo.

L' altro Triduo pel medesimo scopo di Riparazione fatto in S. Giacomo in Augusta ad iniziativa del Comitato locale.

L'altro simile in S. Maria in Campitelli ad iniziativa di quel Comitato, e l' altro ancora in S. Maria de' Monti colla cooperazione di quel nostro Comitato e di altra cattolica Associazione.

La contribuzione alle spese dei Catechismi quaresimali pel popolo.

Gli Esercizii spirituali per tutti i Soci nella chiesa delle SS. Stimmate.

La funzione delle tre ore di Agonia eseguita per i Soci nella Chiesa stessa il Venerdì Santo.

L' apertura di una propria Congregazione Spirituale per la nostra Sezione de' giovani.

Il concorso con particolare offerta e colla frequenza dei Soci alla funzione di riapertura della Basilica di Santa Maria in Trastevere restaurata dalla munificenza del S. Padre.

Il Triduo al Patrocinio di S. Giuseppe celebrato nella Chiesa del Gesù a nome e cura della Società, mediante una speciale offerta fornitale a questo fine dalla direzione di un Giornale cattolico.

Il Funerale straordinariamente eseguito per il defunto Parroco di S. Maria sopra Minerva stante la benemerenza di esso e di tutto l' ordine Domenicano verso il Comitato parrocchiale e verso la Società.

L' assistenza dei Comitati alle esequie dei Soci defonti.

Il funerale per tutti i Soci morti celebrato dalla Società nella Chiesa delle SS. Stimate durante l' ottavario dei fedeli defonti.

La offerta dei Calici e ceri in nome della cittadinanza Romana prestata già dal Municipio e ora assunta dalla Società; alla SS. Vergine nella Basilica Liberiana e nella Chiesa di S. Maria in Campitelli, ai SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Basilica Vaticana, a S. Filippo Neri, a S. Caterina da Siena con le seguenti epigrafi dedicatorie dettate dal R. P. Antonio Angelini d. C. d. G. incise al piede dei rispettivi calici.

MARIA
VIRGO , DEI . MATER
PRECES . NUNQUAM . DEDIGNATA . PIORUM
TE
NON . VOCE . SED . LACRUMIS
OBTESTAMUR
UT . AERUMNIS . QUIBUS
URBS . SANCTA
ORBIS . CHRISTIANI . MATER . ET . MAGISTRA
PRESSA . INGEMIT
MODUM . PONAS
NEC . ULTRA . EIUS . DOLORI
PROCAX . AUDACIA . INSULTET

HAEC . VOTA . FUNDIT
SOCIETAS . ROMANA . REI . CATHOLICAE . PROVEHENDAE
NONIS . SEXTILIBUS . AN. MDCCCLXXIII.
DONO . DANS . CALICEM
D. N. MARIAE . A. NIVE.

PETRE . APOSTOLORUM . PRINCEPS
PAULE . APOSTOLE . DOCTOR . GENTIUM
PARENTES . ET . CONSERVATORES . QUIRITIUM
VESTRO . AUXILIO . VOBIS . DEFENSORIBUS
ROMA . EGET
VESTRO . FRETA . PRAESIDIO
HOSTIUM . IRAM . RIDET
ANIMUMQUE . ET . OPES
A . MINIS . A . BELLO . ET . CLADE
DUCIT

SOCIETAS . ROMANA . REI . CATHOLICAE . PROVEHENDAE
FESTO . DIE . APOSTOLORUM . PETRI . ET . PAULI
AN. MDCCCLXXIII.

—

PHILIPPE
CUSTOS . URBIS . ET . PATRONE
HUC . OCULOS . HUC . FLECTE . TUOS
FLAGITIA . FLAGITIIS . CUMULANTUR
MENTES . MOESTITIA . CONCIDUNT
ROMA . CONSPECTU . PII . IX . P. M.
TRIENNIUM . CARET
PHILIPPE . AUT . VITAM . NOBIS
AUT . NOS . HIS . ERIPE . MALIS

SOCIETAS . ROMANA . REI . CATHOLICAE . PROVEHENDAE
MENSE . MAIO . A. MDCCCLXXIII.

—

CATHARINA . VIRGO . URBIS . PATRONA
ECCLESIAE . LABORANTI . ADESTO
NOBISQUE . DIU . INCOLUMEM . SERVA
PIUM . IX . PONTIFICEM . MAXIMUM
TE . ORAT . TIBIQUE . MUNUS . HOC . DEDICAT
SOCIETAS . ROMANA . REI . CATHOLICAE. PROVEHENDAE
PRID . KAL . MAIAS . A . MDCCCLXXIII.

La offerta alla Chiesa delle SS. Stimmate come piccolo monumento della riconoscenza della Società verso quel benemerito sodalizio,

L'Itinerario o Guida pel pellegrinaggio spirituale dei romani stampato e diffuso a molte migliaia di copie in nome e per cura della Società e ad iniziativa di un benevolo personaggio Ecclesiastico.

La inaugurazione del quarto anno della Società celebrato nella Chiesa del Gesù il giorno dell' Immacolata Concezione, con discorso forbitissimo del R. P. Francesco da Loreto de' Cappuccini, il quale seppe abilmente trattarvi e del privilegio della Vergine e della Società.

Omaggi e dimostrazioni d'affetto verso il Sommo Pontefice, verso dignitarii ecclesiastici e illustri difensori della causa cattolica.

Al principio dell' anno una Deputazione di Consiglieri e prefetti in rappresentanza della Società, cogli auguri pel nuovo anno umiliò al S. Padre la Relazione del 2° anno della Società; e depose ai piedi di Sua Santità i volumi delle trentaquattro mila firme raccolte sotto alla Protesta contro la soppressione della Compagnia di Gesù.

Parimenti un' altra Deputazione di Consiglieri e Prefetti presentò al Sovrano Pontefice le congratulazioni e i voti della Società tutta all'entrare del ventottesimo anno del di Lui Pontificato.

Avuta notizia della feroce persecuzione cui era assoggettato l' intrepido Mons. Mermillod in Isvizzera fu sol-

lecita la Presidenza e Consiglio Direttivo d'inviargli in nome della Società un'indirizzo di ammirazione e di conforto.

Nella tristissima circostanza della espulsione dei PP. Gesuiti ai quali tanta riconoscenza deve la Società, il Presidente e una Deputazione del consiglio direttivo recaronsi presso il Rmo Preposito Generale della Compagnia per testificargli il cordoglio della Società e con essa di tutta la fedele cittadinanza Romana, per porgergli qualche conforto e mettersi a disposizione di Lui e del suo ordine per quei servigi che fossero in potere della Società. E di quest' atto come dei precedenti fu dato cenno sul Giornale « *La Voce della Verità* ».

A nome della Società il Presidente soscrisse all'album di congratulazione che si offrì al Teologo Margotti pel 25 anniversario della sua splendida carriera giornalistica.

Opere in difesa della Religione e vantaggio del popolo

Essendosi aperto per cura e zelo della *Pia Unione delle Donne Cattoliche* un'Asìlo infantile in Borgo ove se ne conosceva maggiore il bisogno, la Società concorse a sostenerlo con un assegno mensile.

Parimenti largì una contribuzione mensile all'altro Asìlo cattolico presso le Zoccolette che mancava di fondi per continuare la sua impresa.

Pagò del proprio la multa inflitta dal fisco ad una povera donna per la energia con cui difese da insulti la S. insegna della Croce.

Impartì un assegno mensile per la Scuola anche al Comitato VI che entrò a far parte della Scuola, già assai bene avviata dal Comitato XX.

Similmente un assegno mensile benchè tenue alla Scuola tenuta dal Parroco di S. Lorenzo fuori delle mura.

Accrebbe giusta il bisogno l'assegnamento per le scuole dei Comitati I e XIX.

Elargì parecchie migliaia di lire per le premiazioni sia delle scuole ginnasiali e liceali paterne, sia delle Scuole elementari.

Acquistò più centinaia di ottimi opuscoli popolari cattolici da un Socio assai benemerito e li distribuì in parte alle società filiali e in parte ai ragazzi frequentanti le proprie scuole elementari.

Furono presi a proprio carico e spesa dalla Società tre intiere Mute di esercizi per la prima Comunione nella Pia Casa a Ponte rotto, scegliendo all'uopo dalle note di tutte le parrocchie di Roma 180 giovani di maggiore età; ed inoltre parecchi altri biglietti per tali Esercizi si elargirono nel corso dell'anno in qualche caso più urgente.

Accordò pure la Società una sovvenzione ad altra parrocchia del suburbio per la stessa opera delle prime Comunioni.

Promosse e facilitò l'adesione e soscrizione degli Avvocati e Giurisperiti romani al Consulto legale dell'illustre Avvocato Caucino sulla dichiarazione d'impunità rilasciata dal Fisco alle bestemmie della « Capitale » contro il Redentore.

Approvò la istituzione di un Comitato o Sezione di soc-

corso pei Religiosi soppressi, suggerita dal Comitato XVIII. Tale soccorso riferendosi principalmente a materie contenziose, ne fu incaricata la nostra Sezione legale.

Anche le due Sezioni de'Giovani e degli Artisti e Commercianti, mercè le amorevoli, industriose e indefesse premure del loro magnanimo Patrono l' Emo Cardinale Edoardo Borromeo e mercè le cure delle rispettive loro Presidenze poterono segnalarsi in quest'anno per il loro incremento e per le loro nuove imprese.

Per iniziativa e cura della *Sezione de'giovani* vennero intraprese nelle sale del Circolo concesse dall' Emo sullodato delle Conferenze o Conversazioni accademiche due volte in ciascun mese allo scopo di svelare e combattere in discorsi e dialoghi de' Giovani ascritti alla Sezione, gli errori messi in voga contro le dottrine della Chiesa. Queste conferenze sono dirette e coadiuvate da una eletta schiera di dotti e per renderle vieppiù accette alla gioventù al cui bene sono rivolte vi si inseriscono opportunamente poetici e musicali componimenti. Lo splendido e ognora crescente successo ha dimostrato quanto savia ed appropriata sia stata siffatta istituzione.

La Sezione stessa impiantò nel suo mezzo l' opera del « Patronato dei ragazzi del popolo » e venne approvato dal Consiglio Direttivo il relativo Regolamento da essa proposto ed assai opportuno a produrre ottimi risultati.

La Sezione degli Artisti e Commercianti oltre all'avere accresciuto di parecchie centinaia i suoi ascritti sia alla Sezione principale sia alla sua Sotto Sezione che è formata di braccianti e operai subalterni ; oltre all' avere

celebrato con maggior pompa e con istraordinaria frequenza de'Sagramenti la festa del celeste suo Protettore S. Michele Arcangelo nell'Oratorio di S. Marcello, ed il Funerale pei suoi Soci defunti nella Chiesa di S. Maria in Aquiro; ha istituito la visita a domicilio de' suoi Soci infermi per l'opera di Speciali Deputati destinati a prestare ad essi ogni conforto e soccorso, nonchè una apposita Commissione medica e chirurgica composta di distinti nostri Professori per prestare agl'infermi la cura gratuita. Dippiù ha stabilito una Adunanza mensile nel detto Oratorio di tutti i componenti la Sotto Sezione per la istruzione e per le prattiche religiose; e per animarli alla frequenza ha destinato un fondo per quattro doti annue da distribuirsi a sorte fra i più diligenti.

E infine ha ancora posto mano alla sistemazione de' giovanetti artieri presso padroni cattolici.

Opere eseguite dalla Società in comune con le altre Società e Istituzioni cattoliche Romane e Italiane: Unione e concordia colle medesime.

Dopochè fu veduto che non era per riuscire il primitivo progetto di una grandiosa « Fiera di Beneficenza » intrapreso dalla Federazione Piana e per la quale la Società aveva assunto Lire 1000 di Azioni, si aderì ad un nuovo progetto più limitato, si ritirò la metà delle Azioni e mercè specialmente le cure della Pia Unione delle donne cattoliche e dell'Associazione Artistica ed Operaia essendo riuscita a bene l'impresa, la Società vi lucrò per sua quota d'utili L. 1250.

Nella contingenza luttuosissima che si estendeva a Roma la soppressione degli Ordini Religiosi, fu ideato ed iniziato dalla Società presso la Federazione Piana un'atto pubblico di Dichiarazione o Protesta contro quella soppressione, e si unì essa alle altre Società nel sottoscriverlo col mezzo della sua Presidenza, Consiglio Direttivo, Presidenti di Sezione e Prefetti dei Comitati.

Insieme alle altre Associazioni cattoliche della Federazione Piana contribuì all' offerta e presentazione di un Calice d'argento e ceri sulla tomba di S. Gregorio VII a Salerno il 25 Maggio, VIII centenario dalla morte di quell'invitto Campione della Chiesa.

Unitamente alle Società della Federazione promosse le Funzioni solenni di ringraziamento nelle Basiliche Lateranense e Vaticana per la conservazione del S. Padre all' entrare nel ventottesimo anno del suo Pontificato ; e con esse partecipò ripetute volte all'onore delle Udienze del Sovrano Pontefice.

A queste Società pure si unì nel firmare ed inviare un'Indirizzo a Monsg. Lachat Vescovo di Basilea assalito anch'esso dalla violenta persecuzione mossa contro il cattolicismo in Isvizzera.

Essendosi proposto dalla Federazione Piana un nuovo Statuto Federale per le Società cattoliche di Roma, si è ripetutamente esaminato dal Consiglio, studiato da apposita Commissione ed infine vi fu consentita l' adesione dopo indottevi quelle modifiche che erano suggerite dal doppio criterio, del miglioramento cioè, dei rapporti fra le diverse Società Cattoliche federate, e del mantenimen-

to sì dell'autonomia delle singole Società che delle condizioni le quali ne regolarono fin da principio l'accesso nella Federazione Piana.

Il nuovo Programma del Giornale « La Stella » proprio del Circolo della Gioventù cattolica di Roma fu distribuito e raccomandato a tutti i Comitati, giusta il desiderio espresso dal Circolo medesimo.

Così pure fu partecipata la istituzione in Roma di una nuova Società per Recite Morali e impegnati i Soci a favorirla nel modo che potessero.

Si aderì in massima da parte della Società all'opera del « Pellegrinaggio italiano ad Assisi » proposta dall'Unione Cattolica Fiorentina.

S'inviò da parte della Società un Socio insignito delle cariche di Prefetto e Presidente di Sezione come suo speciale rappresentante nelle Adunanze del Consiglio generale dell'Unione cattolica stabilita in Firenze tenute nel Giugno decorso aderendo all'invito ricevutone.

Alla medesima Unione Fiorentina aderì la Società, sottoscrivendosi in nome di lei dal Consiglio alla Protesta contro le ingiurie della stampa rivoluzionaria al Divin Redentore.

In seguito d'invito fattoci dal Consiglio Superiore della Società della Gioventù cattolica sedente in Bologna che si costituì in Comitato Promotore del Primo Congresso Cattolico Italiano, venne formata nella nostra Società una speciale Commissione per lo studio e preparazione delle materie proprie di una delle Sezioni del Congresso la quale ha per iscopo « Le Opere di carità » e giusta l'insinua-

zione del lodato Comitato Promotore, furono invitate da noi a far parte di questa Commissione preparatoria per mezzo di loro delegati da altre Società cattoliche di Roma che tutte furono sollecite di prestarvisi; riservandoci d'inviare poi i rappresentanti in seno al Congresso. Il risultato degli studi di questa Commissione fu diretto al Comitato Promotore che si compiacque di manifestare la sua soddisfazione pel modo e la prontezza con cui gli si era corrisposto. Ed inoltre la Società consentì ad un' offerta per le spese del Congresso.

Ad effetto di ottenervi adesione più generale e più uniforme, la Società nostra portò ad esecuzione in comune colle altre Società della Federazione Piana il progetto concepito da un' illustre suo Socio per il Voto solenne col quale i Cattolici Romani si legano ad un patto promettendo che ottenuto visibilmente, nel modo che a Dio piacerà disporre, il trionfo della S. Chiesa, dedicheranno entro le mura della città in segno di riconoscenza un sacro edificio in onore al SS. Cuore di Gesù.

Due notevoli offerte ricevette pure la Società nel corso di quest' anno dalla Istituzione cattolica che ha per titolo « Pia Opera di S. Francesco di Sales » nella somma di Lire 2500 per erogarsi nelle opere di vantaggio religioso e morale del popolo.

Si associò anche di gran cuore allo zelante Circolo del Laicato cattolico a Napoli per la diffusione gratuita della stampa Cattolica in Italia, consentendo all' abbuonamento per divenirne Società corrispondente.

E mantenne con impegno viva la corrispondenza con numerose altre Associazioni Cattoliche della Penisola.

Affetto e Fratellanza coi Cattolici Esteri.

Saputosi che una Deputazione internazionale cattolica nel Marzo passato era per giungere ai piedi del S. Padre per attestargli i sentimenti di tutto il Mondo cattolico nelle molte tribolazioni cui Egli e la Chiesa trovansi sottoposti, e in specie per protestare contro la soppressione degli Ordini Religiosi, la Società nominò una Commissione composta di Soci assai distinti per accogliere quella Deputazione, offrirle quei servigi che si potesse e per donare a tutti i signori componenti la Deputazione una Medaglia d'argento commemorativa del fatto: la quale dimostrazione riuscì di gradimento sommo e lasciò in quei Cattolici forestieri un'impressione assai favorevole per la Società.

Allorchè il Comitato direttivo dei Pellegrinaggi esteri venne in Roma per presentarsi al Santo Padre e riceverne la Benedizione, la Società si diè cura a mezzo di una speciale Deputazione di accoglierne i membri e riunirli replicatamente presso l'Emo Card. Borromeo; e inoltre gli fornì a sue spese un grande numero di piccole Croci di panno rosso listate di bianco, insegna suggerita dal S. Padre medesimo pei Pellegrini.

Con peculiare premura fornì la Società ogni dettaglio e notizia sul proprio organamento ed azione alla nobile consorella la *Unione Cattolica d' Irlanda* che ne aveva

inviato speciale domanda in termini assai lusinghieri e benevoli per la Società nostra.

Parimenti accolse e mise in prattica nel modo che potè la proposta fattale dalla società cattolica di Dhurruntollah in Calcutta (Indie) di stabilire una corrispondenza periodica fra loro.

E questo oltre a comunicazioni e scambi coll'estero di stampe di vario genere.

Opere per l'incremento e pel decoro della Società.

Furono ascritti in quest' anno alla Società presso ad un centinaio di Soci attivi e poco meno di Soci Aderenti.

Il personale per le quattro Commissioni più importanti, cioè; Pel Giornale — Per le Scuole — Per l'amministrazione — Per l'ammissione dei Soci, fu scelto in quest'anno dalle note appositamente richieste ai singoli Comitati all'uopo di ottenerne la costituzione più omogenea.

In occasione dell'Assemblea generale, per ottenere che l'esame per l'ammissione delle proposte riservato al Consiglio riuscisse più completo e più soddisfatti si rimanessero i proponenti, si stabilì di far intervenire questi allo spoglio e discussione preliminare che ne farebbe il Consiglio stesso.

All'oggetto di far conoscere all'esterno la Società, la sua costituzione, il suo stato, le sue opere, il suo scopo, si raccomandò ad un dotto e benevolo Socio del Clero Regolare il Rev. P. M. Luigi Sepiacci Agostiniano

la compilazione di un « Manuale ad uso della Società per gl' Interessi cattolici » che fu dato alle stampe, e riscosse amplissimi elogi dalle persone più autorevoli e competenti.

Onde sostenere il proprio Giornale. « La Voce della Verità » in alcuni miglioramenti intrapresi, fu accordato l'abbonamento per un trimestre a cinquanta copie del Giornale a carico della cassa della Società, con facoltà alla Commissione di far inviare tali copie a quei personaggi ed Istituti nostrani ed esteri che potessero concorrere alla maggiore diffusione e sostegno del Giornale medesimo.

Aggregazioni di Società per gl'Interessi Cattolici istituite fuori di Roma.

Nel corso dell'anno 1873 la Società ebbe pure la soddisfazione di aggregare a sè come filiali, partecipando loro le Indulgenze largite nei Brevi Pontificii, le seguenti Società sorte a sua somiglianza e conformate sul suo esempio

La Società per gl' interessi cattolici di Cave = di Boyrout (Siria) = di Anagni = di Castel del Piano (Toscana) = di Albano = di Monte Rotondo = di Noto (Sicilia) = di Marsiglia = di Guatimala (America centrale). Ha ricevuto durante l'anno relazioni assai edificanti di moltissime opere d'interesse cattolico eseguite dalle proprie Filiali e da alcune di esse oblazioni in denaro raccolte in vari modi per esser presentate al S. Padre dal

Presidente generale di questa Romana come si è fatto e pubblicato a suo tempo sul Giornale; da parecchie di queste ha avuto in fin d'anno il resoconto dettagliato di tuttociò che ad esse venne fatto di produrre nel 1873 e non si è mancato di pubblicarne riassunti sul Giornale della Società a loro encomio ed eccitamento delle altre, anche da più se ne attendono non meno consolanti ragguagli.

Queste sono principalmente le Opere della Società nell'anno 1873.

Il Signore Iddio che le ha donato grazia di poter operare questo benchè pochissimo nell'anno ora caduto, si degni infonderle virtù e forza tale da produrre frutti assai più abbondanti nel futuro, se è nei suoi ineffabili giudizi che debba prolungarsi ancora la dura prova a cui permise che soggiacesse la Chiesa sua e il popolo suo.

Li 31 Decembre 1873

Il Presidente generale
Pietro Aldobrandini Principe di Sarsina

Il Vice Presidenle
AVV. CAMILLO BACCELLI

Il Segretario generale
Avv. Giovanni Frascari

INTROITO

Contribuzioni mensili incassate dai diversi Comitati come appresso	£.			28,602	72
Dal Comitato N.° I.	£.	889	60		
» II.	»	1010	»		
» III.	»	1006	05		
» IV.	»	297	25		
» V.	»	472	60		
» VI.	»	954	50		
» VII.	»	847	05		
» VIII.	»	1302	95		
» IX.	»	817	75		
» X e XI.	»	1190	45		
» XII.	»	592	30		
» XIII.	»	860	70		
» XIV.	»	600	75		
» XV.	»	1060	95		
» XVI.	»	1556	30		
» XVII.	»	675	50		
» XVIII.	»	3202	90		
» XIX.	»	1013	23		
» XX.	»	1233	»		
» XXI.	»	926	15		
» XXII.	»	421	70		
» XXIII.	»	658	64		
» XXIV.	»	305	25		
» XXV.	»	1204	55		
» XXVI.	»	3357	95		
» XXVII.	»	529	»		
» XXVIII.	»	184	75		
» XXIX	»	888	15		
» XXX.	»	562	75		
	£.	28,602	72		
Dall'opera pia di S. Francesco di Sales per le scuole (boll. 22 e 29)	£.			2,500	
Doni straordinari (boll. 53 e 89)	»			165	
Rimborso delle 40 azioni della fiera di beneficenza (boll. 67 e 92)	»			1,000	
Dalla fiera di Beneficenza per quota degl'utili spettanti alla Società (boll. 8 e 93)	»			1,250	
Rifusione di somme pagate, e non erogate (boll. 25, 47, 270)	»			168	
TOTALE DELL' INTROITO	£.			33,685	72

ANNO 1873

ESITO

IMPORTO DEI MANDATI SPEDITI				
'er diffusione di buoni libri e stampe . . . . . £.			300	»
'er funzioni religiose ed altre opere promosse dalla Società come appresso . . . . . »			6, 929	13
Prime Comunioni . . . . . £.	3, 030	75		
Offerte per Calici e Torce . . . . . »	1, 179	51		
Offerte alla Confraternita delle Stimate . . . . »	500	»		
Inaugurazione del 3. e 4. anno sociale . . . . »	254	97		
Esercizi Spirituali e Tre ore di Agonia . . . . »	262	27		
Catechismi pel popolo . . . . . »	300	»		
Anniversario de' Defonti . . . . . »	110	63		
Opera Pia contro la Bestemmia . . . . . »	296	»		
Medaglie a Deputazioni Cattoliche . . . . . »	390	50		
Offerta al 1. Congresso Cattolico Italiano . . . »	100	»		
Opera pia per la Santificazione delle Feste . . »	474	50		
Congregazione per la Sezione Giovani . . . . . »	30	»		
Totale £.	6, 929	13		
ssegni e gratificazioni al Bidello, Portiere, Commesso . . . . »			1, 970	
esa pel Circolo provvisorio al Palazzo Altieri per la Società, e per l'Adunanza di alcune Sezioni . . . . . »			1, 149	80
r Sussidi alle scuole, premiazioni etc, come appresso . . . . »			21, 974	50
Assegno alle scuole paterne . . . . . £.	2, 200			
Idem alle Scuole, non dipendenti dalla Società »	1, 253	75		
Idem agli Asili d' Infanzia . . . . . »	360			
Idem alle Scuole dei Comitati . . . . . »	18, 160	75		
Totale £.	21, 974	50		
se diverse per sovvenzioni accordate a scopo religioso . . . »			103	33
mpe di bollettari, circolari, inviti . . . . . »			1, 869	»
se di Cancelleria . . . . . «			390	36
TOTALE DELL'ESITO £.			34, 686	12

RISTRETTO

Introito						£. 33,685	72
Esito						» 34,686	12
Supera l'Esito £.						1,000	40
Dal conto del 1872 risultò l'avanzo di						» 4,877	23
Quindi l'avanzo a tt.° l'anno 1873 costituito come appresso è ridotto alla somma di						£. 3,876	83
Dalla rimanenza di cassa presso il Tesoriere . . £.					4,440	58	
Fatta detrazione dei mandati emessi e non presentati pel pagamento, e cioè . . . . . N.° 151 del 1872 £.				8	»		
» 266 » 1873				18	»		
» 301 » »				100	»		
» 306 » »				18	»		
» 329 » »				8	»		
» 345 » »				18	»		
» 368 » »				8	»		
» 378 » »				18	»		
» 392 » »				50	»		
» 401 » »				8	»		
» 417 » »				18	»		
» 420 » »				50	»		
» 421 » »				70	»		
» 431 » »				50	»		
» 432 » »				50	»		
» 438 » »				53	75		
» 440 » »				8	»		
» 446 » »				10	»		
				563	75	563	75
Residuo uguale all'avanzo a tt.° il 1873 . . . . . £.						3,876	83

Oltre la rendita 5 per cento di annue £. 25 offerte alla Società con decorrenza 1 Gennaio 1873.

Roma 5 Maggio 1874.

Il Tesoriere
Gregorio Conte Savelli

Il Computista
MICHELE COMM. GUIDI

RAPPORTO

SULLA SINDACAZIONE DEL CONTO

DELL' ANNO 1873.

SIGNORI!

All' onore che nell' Assemblea Generale del 29 Novembre 1873, ci venne da Voi compartito, incaricandoci di sindacare il Bilancio Sociale dell'anno stesso, procurammo di corrispondere con ogni possibile diligenza e premura, ed ora ci rechiamo a dovere di parteciparvi il risultato della nostra operazione

Il detto Bilancio mancando realmente di tutti gli estremi che varrebbero a caratterizzarlo per tale, si riduce piuttosto ad un semplicissimo Conto d' introiti, e spese, dal quale può derivare un avanzo, o un disavanzo al finire dell' Anno, per cui strettamente parlando il sindacato del medesimo consiste soltanto nel verificare la regolarità delle cifre che lo compongono, e la esatta loro corrispondenza colle giustificazioni relative. Di tale regolarità ed esattezza ci siamo dunque assicurati nel nostro esame, come pure del resto di Cassa a tutto il 31 Decembre 1873, risultante dal Rendiconto in £. 3876,83, non ostante la mancanza che rilevammo fra gl'incassi, della piccola rendita per l' anno intero del Consolidato alla Società spettante, che non venne esatta, e che figurerà perciò doppiamente nel Rendiconto del 1874.

Quindi è che a norma del decreto dell' Assemblea Generale del 2 Decembre 1872 circa la sindacazione del Bilancio Sociale,

altro non dovendo aggiungere al nostro Rapporto, ci limitiamo a proporvi di sanzionare il Rendiconto suddetto colla vostra approvazione.

Siccome peraltro il modo di esigere le rendite, non che i Titoli, nei quali sono divise le spese che trovammo nel Rendiconto ci sembrò meritevole di alcune osservazioni, ci riserviamo così di esporvele separatamente, nella lusinga che sarete per apprezzarle, adottando nella vostra saviezza quei provvedimenti che stimerete opportuni, onde ottenere uno sviluppo sempre più soddisfacente della nostra Cattolica Istituzione.

Roma 23 Maggio 1874.

I Sindacatori

PIETRO COMMEND. ANGELINI -- LUIGI PELAMI